

Dalla Via Crucis del Venerdì Santo 2024 al Colosseo

Signore Gesù, guardiamo la tua croce e capiamo che hai dato tutto per noi. Noi ti dedichiamo questo tempo. Vogliamo trascorrerlo vicini a te, che dal Getsemani al Calvario hai pregato. Nell'Anno della preghiera ci uniamo al tuo cammino di preghiera.

Ti adoriamo Cristo e di benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

1. Gesù è condannato a morte

Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: "Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?". Ma egli taceva e non rispondeva nulla. [...] Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: "Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!". Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito (Mc 14,60-61;15,4-5).

Gesù ma perché non reclami? Perché non alzi la voce e non spieghi le tue ragioni?

Preghiamo dicendo:

Parla al mio cuore, Gesù

- Tu che rispondi al male col bene
- Tu che spegni il clamore con la mitezza
- Tu che detesti le chiacchiere e le lamentele
- Tu che mi conosci nell'intimo
- Tu che mi ami più di quanto io mi ami

2. Gesù è caricato della croce

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti (1 Pt 2,24).

Come fare quando mi sento schiacciato dalla vita, quando un peso mi grava sul cuore, quando sono sotto pressione e non ho più la forza di reagire?

Preghiamo dicendo:

Parla al mio cuore, Gesù

- Con la mia storia
- Con le mie fatiche
- Con i miei limiti e le mie fragilità
- Con le mie paure
- Riponendo ogni fiducia nel tuo amore

3. Gesù cade la prima volta

In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto (Gv 12,24).

Gesù, sei caduto: cosa ti dà la forza di rialzarti?

Preghiamo dicendo:

Gesù, dammi la forza di amare e ricominciare

- Quando prevale la delusione
- Quando i giudizi degli altri si abbattono su di me
- Quando le cose non vanno e divento insofferente
- Quando mi sembra di non farcela più
- Quando mi opprime il pensiero che nulla cambierà

4. Gesù incontra la madre

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse [...] al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accorse con sé (Gv 19,26-27).

Ecco tua madre, dici al discepolo: dopo l'Eucaristia, ci dai Maria, dono estremo prima di morire.

Preghiamo dicendo:

Signore, ravviva in me il ricordo del tuo amore

- Quando riemergono le ferite del passato
- Quando smarrisco il senso e il filo delle cose
- Quando perdo di vista i doni che ho ricevuto
- Quando perdo di vista il dono che sono
- Quando mi dimentico di ringraziarti

5. Gesù viene aiutato dal Cireneo

Mentre [i soldati] lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù (Lc 23,26).

Com'è difficile chiedere una mano, non è facile fidarsi, ancor meno affidarsi.

Preghiamo dicendo: Guariscimi, Gesù!
 Da ogni presunzione di autosufficienza
 Dal pensare di farcela senza te e senza gli altri
 Dalle smanie del perfezionismo
 Dalla ritrosia nell'affidarti le mie miserie
 Dalla fretta di fronte ai bisognosi che incontro nel cammino

6. Gesù riceve conforto dalla Veronica che gli asciuga il volto

Sia benedetto Dio [...] Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione! Egli ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione [...]. Poiché, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione (2 Cor 1,3-5).

Mentre tanti urlano e giudicano, una donna si fa strada in mezzo alla folla. Va controcorrente: sola, con il coraggio della compassione, rischia per amore.

Preghiamo dicendo:
 Rendimi testimone della tua consolazione

- Dio di misericordia, vicino a chi ha il cuore ferito
- Dio di tenerezza, che ti commuovi per noi
- Dio di compassione, che detesti il disinteresse
- Tu, che ti rattristi quando punto il dito contro gli altri
- Tu, che non sei venuto a condannare ma a salvare

7. Gesù cade ancora sotto il peso della croce

[Il figlio minore] ritornò in sé e disse: [...] Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato [...]. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato [...]; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse [...]: "Questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato" (Lc 15,17-18.20-22.24)

Gesù, la croce pesa: porta il carico della sconfitta, del fallimento. Lo capisco quando ricado nei miei sbagli, quando mi scandalizzo degli altri e poi mi accorgo che non sono diverso.

Preghiamo dicendo:
 Rialzami, Gesù!

- Quando, paralizzato dalla sfiducia, provo tristezza e sconforto
- Quando vedo la mia inadeguatezza e mi sento inutile
- Quando prevalgono la vergogna e la paura di non farcela
- Quando sono tentato di perdere la speranza
- Quando dimentico che la mia forza sta nel tuo perdono

8. Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui (Lc 23,27).

La mia preghiera sa piangere? Come reagisco alla follia della guerra?

Preghiamo dicendo:

Gesù, sciogli il mio cuore indurito

- Tu che conosci i segreti del cuore
- Tu che ti rattristi davanti alla durezza degli animi
- Tu che ami i cuori umili e contriti
- Tu che hai asciugato col perdono le lacrime di Pietro
- Tu che trasformi il pianto in canto

9. Gesù è spogliato delle vesti

“Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. [...] Risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me” (Mt 25,37-40).

Dio spogliato, metti a nudo anche me. Gesù, la tua verità mi mette a nudo e mi porta a mettere a fuoco quel che conta: te crocifisso e i fratelli crocifissi.

Preghiamo dicendo:

Spogliami, Signore Gesù!

- Dell'attaccamento alle apparenze
- Della corazza dell'indifferenza
- Del credere che soccorrere gli altri non tocchi a me
- Di un culto fatto di perbenismo ed esteriorità

- Della convinzione che la vita va bene se va bene a me

10. Gesù è inchiodato alla croce

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: “Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno” (Lc 23,33-34).

Gesù, anch'io posso trovare il coraggio di scegliere il perdono, che libera il cuore e rilancia la vita.

Preghiamo dicendo:

Padre, abbi misericordia di noi e del mondo intero

- Per la dolorosa passione di Gesù
- Per la potenza delle sue piaghe
- Per il suo perdono sulla croce
- Per quanti perdonano per il tuo amore
- Per l'intercessione di quanti credono, adorano, sperano e ti amano

11. Gesù grida il suo abbandono

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “Eli, Eli, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” (Mt 27,45-46).

Ecco cosa fare nelle tempeste della vita: anziché tacere e tenere dentro, gridare a te.

Preghiamo dicendo:

Gesù, fa' che ti riconosca e ti ami

- Nei bimbi abbandonati
- In tanti giovani, in attesa di chi ascolti il loro grido di dolore
- Nei troppi anziani scartati
- Nei detenuti e in chi è solo
- Nei popoli più sfruttati e dimenticati

12. Gesù muore consegnandosi al Padre e consegnando al buon ladrone il paradiso
[Uno dei malfattori appeso alla croce] disse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso". [...] Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò (Lc 23,42-43.46).

Gesù, un malfattore in paradiso! Ricordati di me e il mio male non sarà più un capolinea, ma una ripartenza.

Preghiamo dicendo:

Gesù, ricordati di me

- Quando la speranza svanisce e regna la disillusione
- Quando sono incapace di prendere una decisione
- Quando perdo fiducia in me e negli altri
- Quando perdo di vista la grandezza del tuo amore
- Quando credo che la mia preghiera sia inutile

13. Gesù è deposto dalla croce tra le braccia di Maria

Simeone [...] a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima" (Lc 2,33-35).

Ecco tuo figlio. Madre, sono io quel figlio! Accoglimi tra le tue braccia e chinati sulle mie ferite.

Preghiamo dicendo:

Prendimi per mano, Maria

- Quando cedo alla recriminazione e al vittimismo
- Quando smetto di lottare e accetto di convivere con le mie falsità
- Quando indugio e non trovo il coraggio di dire "sì" a Dio

- Quando sono indulgente con me e inflessibile con gli altri
- Quando voglio che la Chiesa e il mondo cambino, ma io non cambio

14. Gesù è deposto nel sepolcro di Giuseppe di Arimatea

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. [...] Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia (Mt 27,57-60).

Giuseppe dona un sepolcro nuovo. E io, che cosa do di nuovo a Gesù in questa Pasqua?

Preghiamo dicendo:

Abbi pietà, Signore

- Di me, pigro a convertirmi
- Di me, che molto amo ricevere e poco donare
- Di me, incapace di arrendermi al tuo amore
- Di noi, pronti a servirci delle cose ma lenti nel servire gli altri
- Del nostro mondo, infestato dai sepolcri dell'egoismo

Signore, ti preghiamo come i bisognosi, i fragili e i malati del Vangelo. Gesù, porto davanti a te le famiglie e le persone che stasera hanno pregato dalle loro case, gli anziani, specialmente quelli soli, gli ammalati. Gesù, questa preghiera di intercessione raggiunga le sorelle e i fratelli che in tante parti nel mondo soffrono persecuzioni a motivo del tuo nome; coloro che patiscono il dramma della guerra e quanti, attingendo forza in te, portano croci pesanti.